

LEGENDA

	Cabina di raccolta		Recinzione
	Cabina ausiliaria		Perimetro catastale di proprietà
	Cabina trasformatore		Viabilità interna
	Cabina inveter		Profilo Tracker
	Coltivazione perimetrale		Ingresso campo fotovoltaico
	Coltivazione interfilare		vigneto susumaniello a spalliera
	Coltivazione interna		uliveto superintensivo
	Fascia di impollinazione		orticole
	Impianto videosorveglianza e illuminazione		

DATI CATASTALI LOTTO ERV_5

Comune di Salice Salentino
Foglio 17 p.lla 83, 325, 298, 324, 244, 466, 461, 463, 462, 119, 120

SINTESI DATI AGRONOMICI

Superficie lotto ERV_5	149.931,00 mq
Area culturale interna	88.127,00 mq
Area culturale esterna	13.332 mq
Area culturale totale	101.459,00 mq
% area coltivata	67 %
Fascia di impollinazione	29.412 mq
% Fascia di impollinazione	19 %
Area int. recinzione	135.418 mq
Area tracker	37.392 mq
Viabilità interna	9.899,00 mq

COMUNI DI VEGLIE - SALICE SALENTINO - AVETRANA - ERCHIE

PROVINCE DI LECCE - TARANTO - BRINDISI

PROGETTO AGROVOLTAICO "AGROVOLTAICO ERVESA"

PROGETTO **ngveprogetti s.r.l.s.**
via Giotto n.7-72023, Mesagne (BR)
email: info@ngveprogetti.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ing. Giorgio Vece

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO "AGROVOLTAICO ERVESA" E DELLE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE. IMPIANTO SITO NEI COMUNI DI ERCHIE (BR), VEGLIE (LE), SALICE SALENTINO (LE) E AVETRANA (TA), POTENZA NOMINALE PARI A 70.000,00 KWN DI CUI 20.000,00 KWN IN STORAGE E POTENZA DI PICCO (POTENZA MODULI) PARI A 80.147,70 KWP

Oggetto: Allegato al progetto agricolo - Layout agricolo lotto ERV_5

PROGETTISTA: Ing. Giorgio Vece

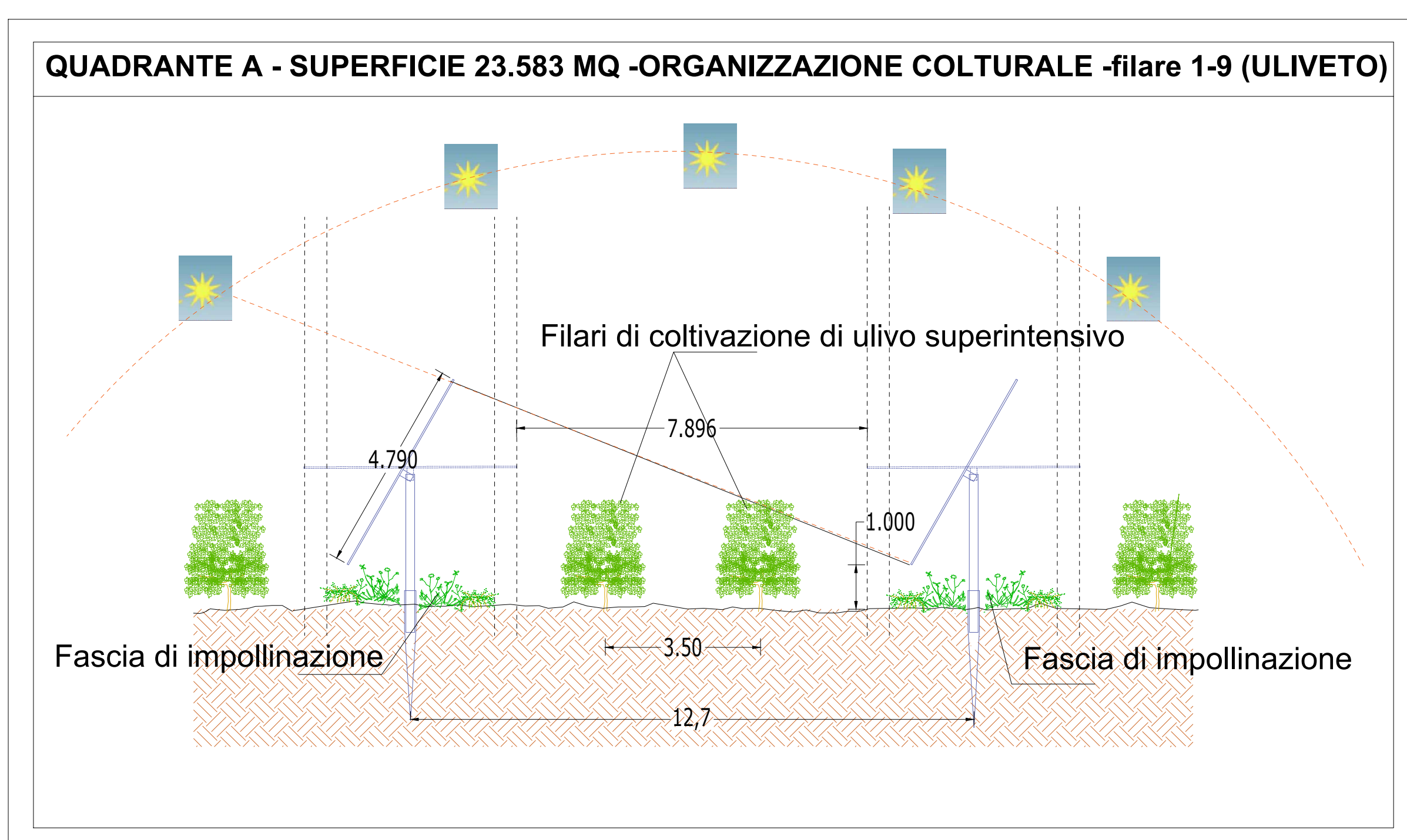
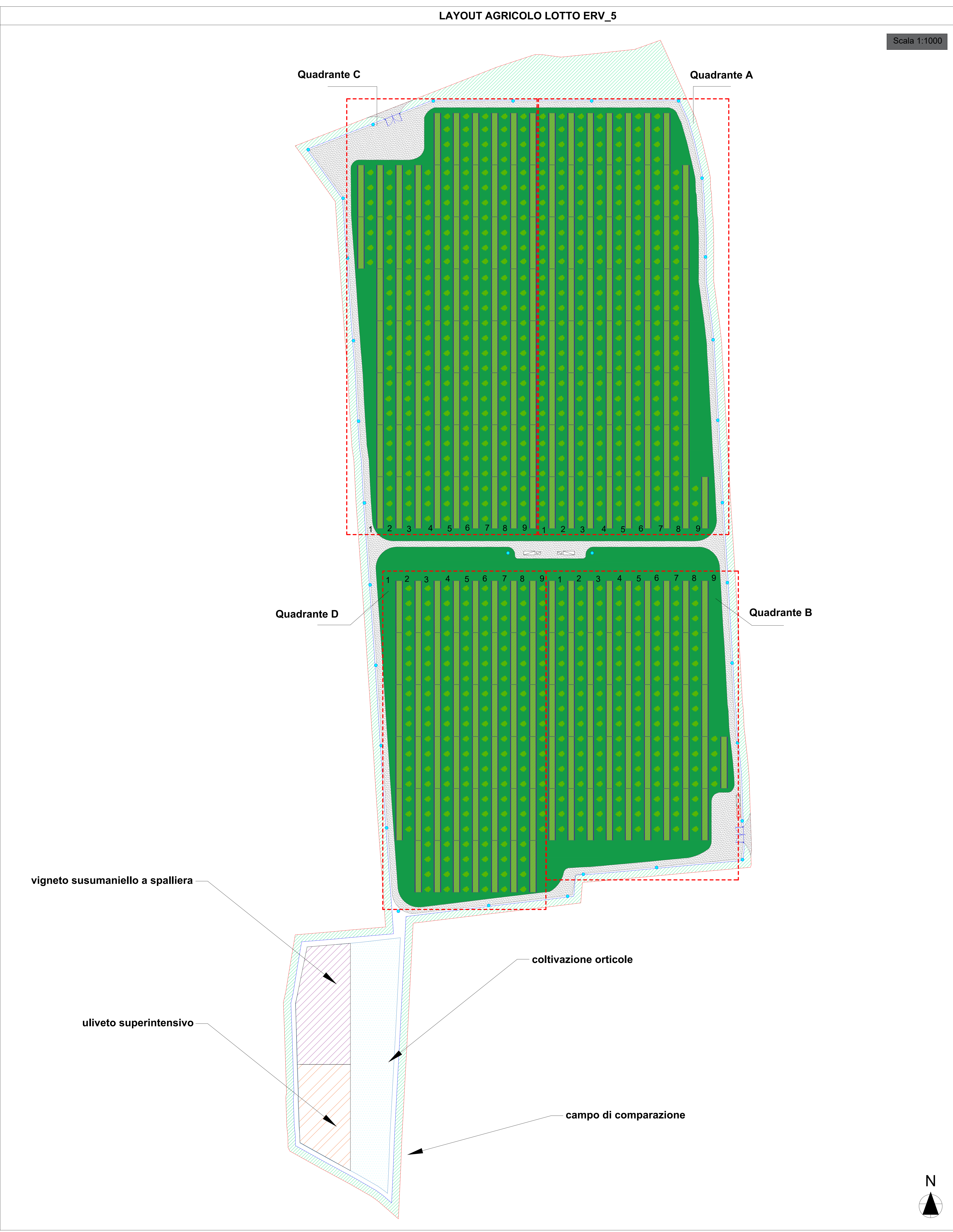
NOME FILE: ZLELRX5_AnalisiPaesaggistica_09e

SCALA: 1:20.000
1: 1.000

PROGETTO DEFINITIVO PER PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE (P.U.A.) E AUTORIZZAZIONE UNICA (D.lgs. n. 286 del 2003)

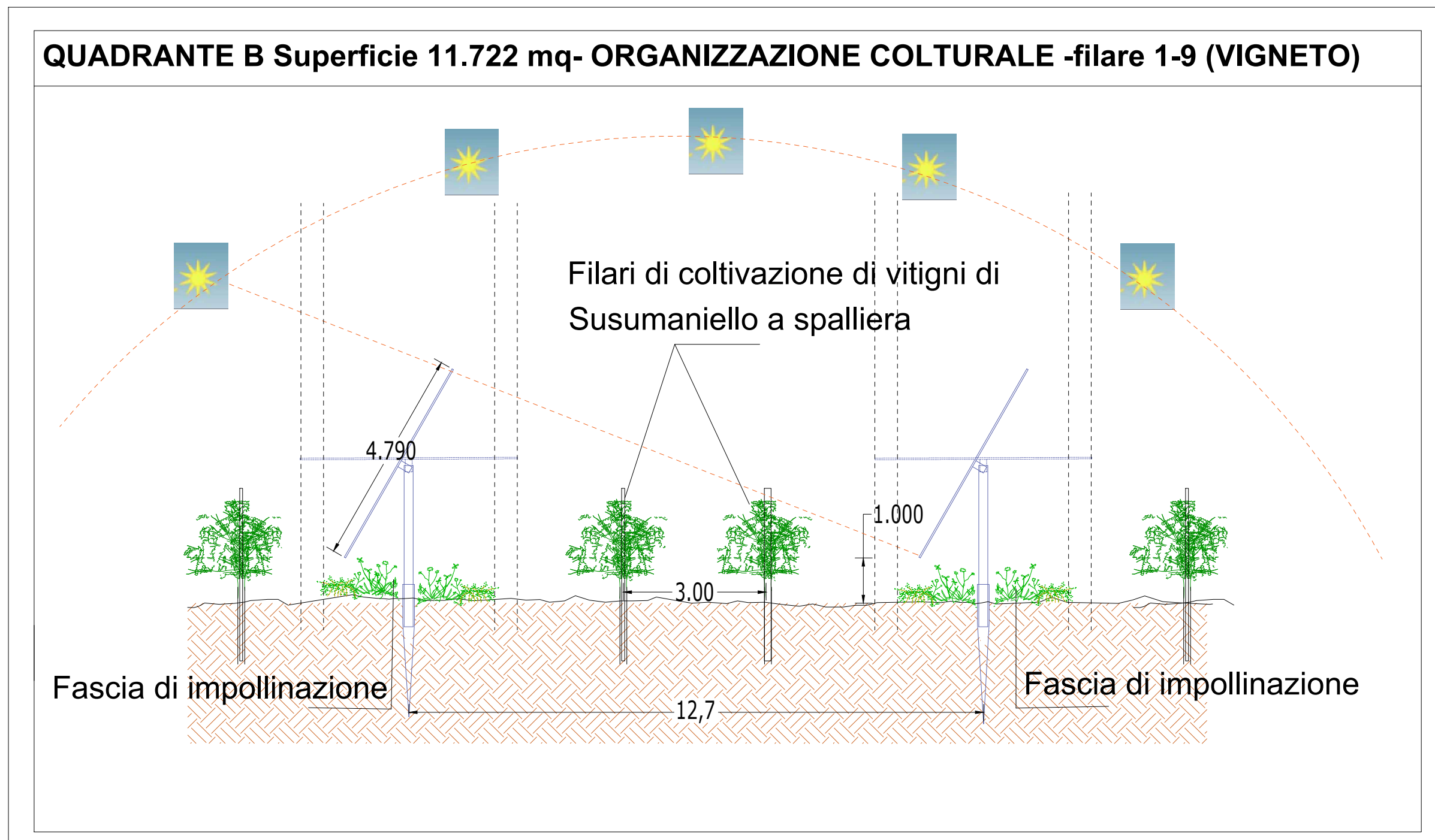
N°	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	AGOSTO 2021	PRIMA EMISSIONE	ING. GIORGIO VECE	ING. GIORGIO VECE	
01					
02					
03					

Comittente: GRV SOLAR SALENTINO I.S.R.L.
Corso Venezia n. 37
20121 Milano,
Cod. Fisc. & P. IVA 11643060962



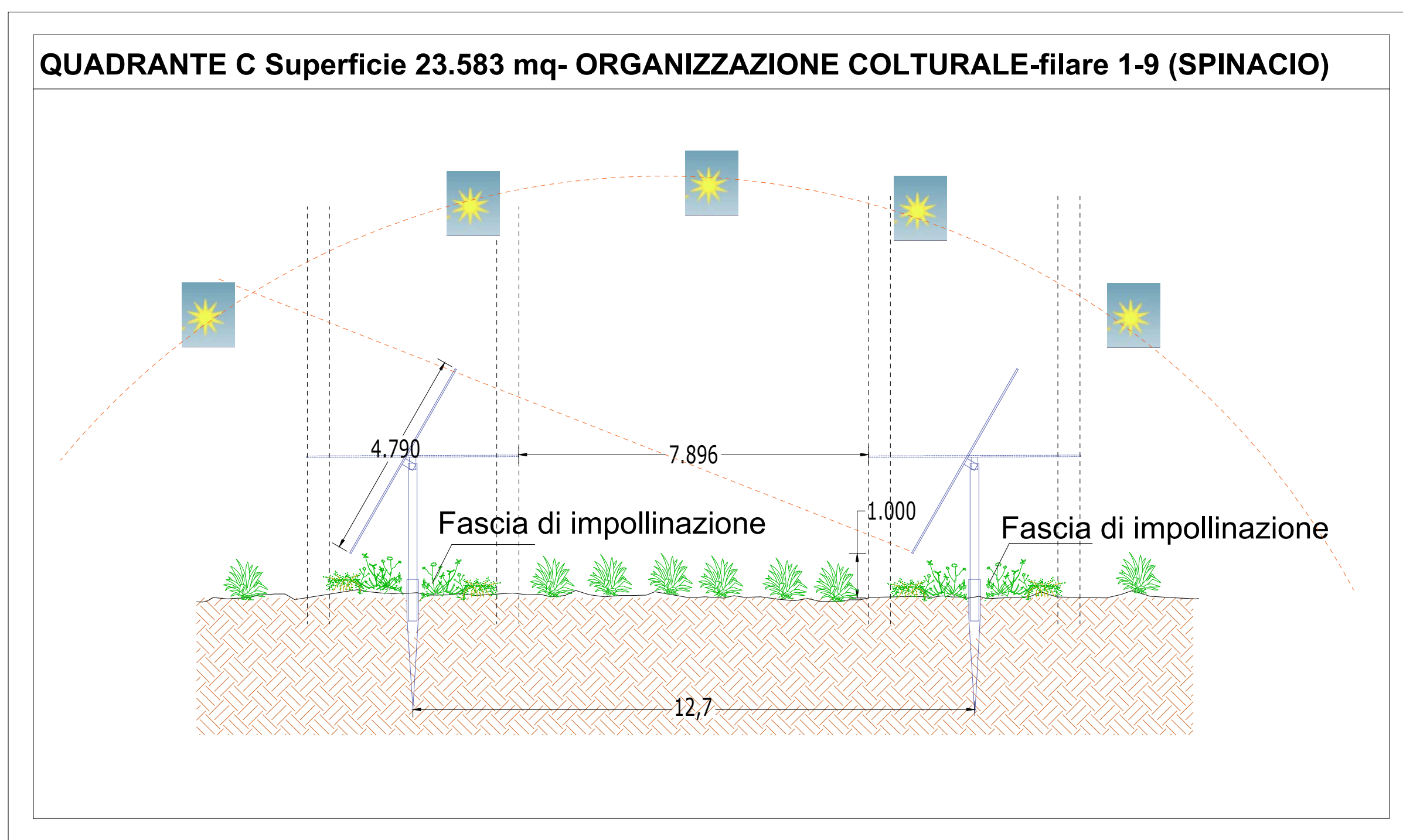
Coltivazione biologica:
La sperimentazione, oramai quasi ventennale, ha dimostrato che un impianto olivicolo superintensivo richiede apporti agronomici identici a quelli di qualsiasi altro oliveto diffuso nella medesima zona, di pari livello produttivo, la sua gestione presuppone la conoscenza e l'applicazione del Codice di Buone Pratiche Agricole di cui al D.M. del 19 aprile 1999 (pubblicato sulla G.U. n. 102 S.O. n. 86 del 4 maggio 1999) e dei Disciplinari di Produzione Integrata che le Regioni aggiornano annualmente e pubblicano sui rispettivi siti istituzionali

Uliveto F-17 favolosa coltivato a superintensivo-Altezza massima pianta 2.0 mt -Sesto di impianto 3,5 x 1,5 mt



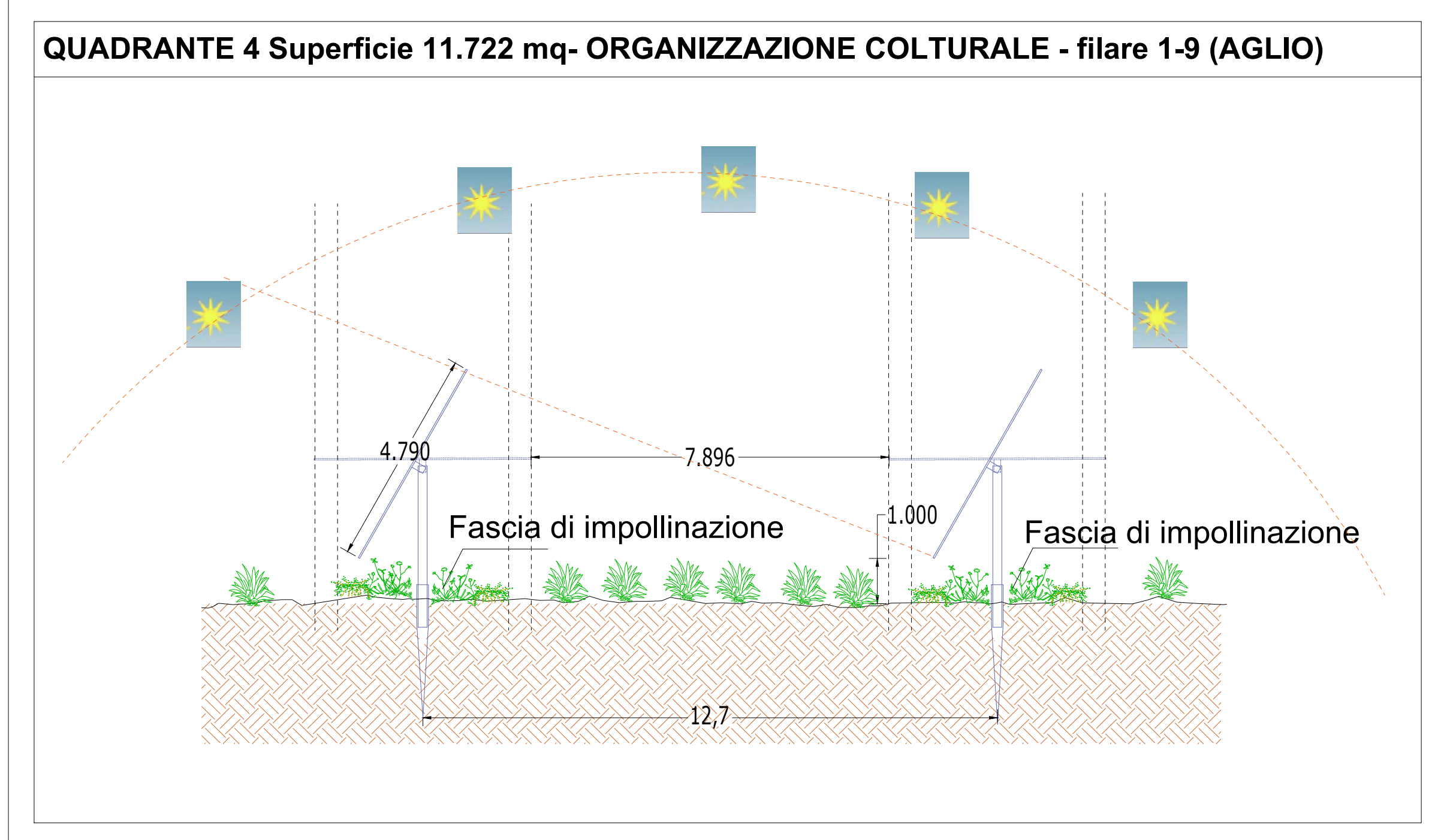
Coltivazione biologica:
Nella seconda metà del XIX secolo il Susumaniello era coltivato soprattutto nel Brindisino e in parte della provincia di Lecce (Perelli, 1874; Licci e Frojo, 1881). Fonseca (1892a) riteneva che fosse presente anche in Terra di Bari, in cui era stato importato dal Brindisino

Vitigni di "susumaniello" coltivato a spalliera- Altezza massima pianta 2.0 mt -Sesto di impianto 3 x 1 mt



Coltivazione Biologica:
Lo spinacio (*Spinacea oleracea*) è una specie annuale appartenente alla famiglia delle Chenopodiaceae. È un ortaggio che si adatta a diversi tipi di terreno, si presta bene alla coltivazione a mezz'ombra, non ha particolari esigenze idriche e predilige zone di coltivazione con clima temperato. Lo spinacio è una coltura che non richiede molte lavorazioni e quelle necessarie vengono eseguite tutte meccanicamente, limitando così la presenza di manodopera nei terreni interessati.

Spinacio Altezza massima pianta 20 - 30 cm



Coltivazione biologica:
L'aglio (*Allium sativum*) è una pianta che predilige zone con clima mite e temperato, in quanto germina normalmente ad una temperatura di 12-15 °C, con un minimo di 5 °C. Il terreno destinato a coltivare l'aglio deve essere lavorato ad una profondità massima di 30 cm, avendo l'accortezza di sminuzzare bene le zolle tramite un'ottima erpicatura, alla quale seguirà la semina, che avviene nei periodi autunnali. La distanza dei bulbi è di 10 cm sulla fila e 35 tra le file: tale sesto permetterà di ottenere tra 8-10 filari. Durante la sua crescita l'aglio non richiede molti interventi colturali ma è bene operare con una sarchiatura di tanto in tanto, in modo da eliminare le eventuali erbe infestanti.

Aglio Altezza massima pianta 80 cm

TIPO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Le colture scelte sono colture breviadurme con un basso fabbisogno idrico. L'utilizzo dell'irrigazione sarà un'irrigazione di soccorso nelle stagioni più siccitose ed in alcune fasi fenologiche della pianta i cui sarà necessario integrare l'acqua con una soluzione nutritiva biologica.